



## **PROTESTE STUDENTESCHE in TURCHIA**

Dall'inizio del mese di gennaio decine di studenti e professori dell'Università del Bosforo (Boğaziçi) a Istanbul, a mezzogiorno si radunano nell'area del campus universitario per protestare contro le norme del nuovo rettore Melih Bulu legato al partito AKP di Erdogan avvenuta per decreto del Presidente, senza consultazione alcuna con gli organi rappresentativi degli studenti e dei professori. Le proteste si sono estese anche ad altre Università della Turchia mentre alcuni membri del corpo insegnanti hanno deciso di dimettersi. Decine di manifestanti sono stati arrestati in varie città turche giovedì 4 febbraio. A nulla sono servite le condanne da parte dell'UE e degli USA mentre una parte delle forze politiche di sinistra si è schierata contro la decisione di Erdogan. Gli studenti hanno denunciato anche l'arresto di almeno 36 persone in altre città universitarie mentre più di 500 persone sono state arrestate nell'ultimo mese. Dopo la condanna del governo USA, è intervenuto lo stesso Erdogan che ha paragonato gli studenti a "terroristi" mentre il Ministro degli Esteri turco ha replicato che nessuno deve osare di interferire negli affari interni della Turchia: la protesta rischia di allargarsi anche se gli organi di stampa e la televisione di Stato cercano di minimizzare queste proteste. E' evidente che la nomina governativa del rettore, di una delle più prestigiose università turche, di ispirazione liberale e contraria ad ogni forma di oscurantismo religioso e culturale, è un segnale che il regime turco intende ridurre sempre di più gli spazi di libertà e soprattutto esercitare un controllo più massiccio, anche nel settore culturale, ponendo fuorilegge ogni tentativo di modernizzare la società turca. Con questo atteggiamento Erdogan conferma che non vi sono nella politica turca segnali che possano aprire le porte dell'UE anche alla Turchia che resterà fuori dall'Europa in quanto non adeguerà le sue strutture politiche a quelle regole di libertà civile previste dai Trattati europei fornendo garanzia di rispettare i principi fondanti posti a base dell'UE.

**Febbraio 2021**